

● Scuola dell'infanzia

● Scuola primaria

● Scuola secondaria

Attività e percorsi didattici

Anno scolastico 2024/2025



Informazioni

Il METS - Museo etnografico trentino San Michele, fondato nel 1968 da Giuseppe Šebesta, è un museo dedicato all'uomo della montagna alpina, creato allo scopo di preservare il patrimonio culturale di tradizioni, tecniche e saperi del mondo contadino trentino. In linea con le idee del fondatore, i Servizi educativi dal 1994 propongono durante l'anno diverse attività in un'ottica di costruzione attiva del sapere:

- **percorsi didattici** che si configurano come approfondimenti monotematici studiati per le Scuole di ogni ordine e grado
- **percorsi a tema personalizzati** concordati con gli insegnanti
- **visite guidate** didattiche a cui può essere abbinato un laboratorio
- **corsi di didattica permanente per adulti**
- **corsi di aggiornamento per insegnanti**
- **attività per bambini e famiglie**
- **attività didattiche legate alle festività**
- **proposte didattiche sul territorio** in collaborazione con altri enti

Prenotazioni

Prenotazione telefonica ai Servizi educativi del Museo tel. **0461 650314** dal lunedì al giovedì 9.00-12.00 e 14.00-16.30, venerdì 9.00-12.00.

Entro dieci giorni dalla prenotazione telefonica è necessario:

- compilare il **form online** sul sito www.museosanmichele.it/didattica
- oppure inviare il **modulo di conferma** (vedi p. 62) ai Servizi educativi del Museo tramite **fax 0461 650703** oppure tramite e-mail a **didattica@museosanmichele.it**

Eventuali disdette devono essere comunicate tassativamente almeno due giorni prima della data prenotata.

Tariffe

Gratuito per insegnanti e accompagnatori

Percorso	Luogo	Conduzione	N. studenti	TARIFFA
Presso il Museo	Museo	Servizi educativi	Nessun limite	4 € a partecipante
Presso il Museo	Museo	Esperti esterni	Se più di 15	5 € a partecipante
Presso il Museo	Museo	Esperti esterni	Se meno di 15	75 € a classe
Il Museo va a scuola	Scuola	Servizi educativi	Nessun limite	5 € tot. 9 €
	Museo	Servizi educativi	Nessun limite	4 € a partecipante
Il Museo va a scuola	Scuola	Esperti esterni	Se più di 15	5 € a partecipante
			Se meno di 15	75 € a classe

Pagamento

- in **contanti** direttamente presso la **biglietteria** del Museo
- tramite bonifico bancario, a seguito dell'invio della **fattura** da parte del Museo

Dove e come

San Michele all'Adige (TN)

Via Edmund Mach, 2

- con la **Ferrovia Trento-Malé-Mezzana**, fermata di Grumo-San Michele (circa 10 minuti a piedi dal Museo)
- con il **servizio extraurbano**, fermata San Michele all'Adige (a pochi metri dal Museo)
- con il **pullman**, ampio parcheggio a disposizione vicino al Museo

Quando

Orario attività didattica:

lunedì-venerdì 9.00-12.30 e 13.00-17.00 (il Museo è normalmente chiuso al pubblico nella giornata di lunedì, ma i gruppi scolastici sono comunque ammessi, previa prenotazione).

Orario Museo:

martedì-domenica 10.00-18.00

Pausa pranzo

Su richiesta, è a disposizione delle Classi uno **spazio chiuso** con tavole e panche per l'eventuale pranzo al sacco. In alternativa, c'è la possibilità di recarsi in un **parco alberato** adiacente al Museo.

Materiale didattico

Ogni percorso è corredato di materiali **per approfondire in classe** le tematiche trattate, che vengono consegnati a fine attività.

Territorio

I Servizi educativi del Museo sono a disposizione per dare indicazioni relative a **siti del territorio** presso i quali le Classi possono recarsi per approfondire le tematiche dei singoli percorsi didattici.

Biblioteca

Il Museo è dotato di una **biblioteca specialistica**, presso la quale gli insegnanti possono essere guidati nella ricerca di fonti bibliografiche.

Percorsi a tema personalizzati

I Servizi educativi del Museo hanno tra le loro finalità anche quella di rispondere alle esigenze didattiche dei singoli docenti e di concordare con loro **contenuti e laboratori mirati**. Per soddisfare le necessità della programmazione delle diverse Aree di apprendimento e discipline di studio, per costruire esperienze e situazioni utili ad elaborare una didattica problematizzante e operativa, si possono coprogettare percorsi e attività anche laboratoriali in base alle classi e all'età evolutiva dei partecipanti.

Il Museo va a scuola

I Servizi educativi del Museo escono dalle sale espositive per portare i contenuti e gli oggetti del Museo **direttamente in classe**, con un'attività della durata di **2 ore**. Per poter attivare quest'opportunità è necessario **abbinare** l'attività a scuola con **un percorso al Museo**.

Trova il percorso didattico

Aiutati con lo schema che segue a trovare il percorso più adatto alla tua Classe e contatta il personale dei Servizi educativi per **informazioni** e **prenotazioni**: didattica@museosanmichele.it - tel. **0461 650314**.

Legenda



Educazione civica e alla cittadinanza

Percorsi che promuovono la partecipazione consapevole alla vita civica, culturale e sociale della comunità



Agenda 2030

Percorsi mirati all'educazione ambientale e alla sostenibilità



Scuola dell'infanzia

I percorsi didattici per la Scuola dell'infanzia prevedono una visita alle sale del Museo inerenti i vari temi, con manipolazione degli oggetti, giochi di simulazione e laboratori creativi.

I sensi in gioco  	7
La ruota delle stagioni  	8
Nella vecchia fattoria 	9
Io so i rumori dei mestieri	10
Giocamuseo 	11
Nella casa del contadino	12
Vietato non toccare 	13
Lascia la tua impronta	14
Burattini al Museo con Luciano Gottardi	52
Dar voce e corpo alla leggenda con Simone Panza	56
Museo in movimento con Cristina Borsato	57

Scuola primaria

I percorsi didattici per la Scuola primaria comprendono una visita alle sale del Museo relative al tema scelto e un laboratorio manuale.

A grandi passi verso il 2030  	15
--	----

“Buongiorno, signora maestra!”  	16
Le quattro stagioni nel mondo contadino  	17
Rund ums Jahr con Caterina Dellai - All Year Round con Anna Perdibon   	18
La ruota del tempo 	19
Nell'alveare per un giorno 	20
Chicchirichì... è ora di alzarsi! 	21
I giochi di una volta 	22
Mettiti nei miei panni 	23
Ticche-tacche gran-gran	24
Le leggende alpine dell’Om Pelós, del Salvanèl e delle Anguane 	25
Il paesaggio trentino: ieri e oggi  	26
Contadini tra passato e presente  	27
Sulla terra con i sensi  	28
Dove vanno in estate le mucche?  	29
Goccia dopo goccia  	30
Gira la ruota  	31
Caccia al meccanismo  	32
Le zattere sull’Adige 	33
Artigiani d'altri tempi 	34
L'arte dell'intreccio	35
Sul piatto della bilancia 	36
Burattini al Museo con Luciano Gottardi	52
Fuoco, terra, aria, acqua con Luciano Gottardi 	53
Alla scoperta delle fiabe di Giuseppe Šebesta con Luciano Gottardi	54
Diamoci una regolata con Luciano Gottardi   	55
Dare voce e corpo alla leggenda con Simone Panza	56
Museo in movimento con Cristina Borsato	57
L'arte della ceramica in Trentino con Giuseppe Marcadent	58
Leggende in stop motion con Andrea Foches 	61

Percorsi didattici monotematici con laboratorio

I percorsi didattici sono approfondimenti monotematici su specifiche filiere tecnologiche e su alcuni aspetti culturali, con visita delle sale e laboratorio.

Occhio al 2030!   	37
Dal ramo al cesto: l'antica arte dell'intreccio	38
La tradizione dell'alpeggio  	39
L'Uomo selvatico e le Anguane nelle leggende alpine 	40
Uomini selvatici tra antropologia e arte! con Anna Perdibon  	59
Piante selvatiche, piante coltivate con Anna Perdibon   	60
I riti del calendario nella tradizione popolare 	41
Il paesaggio tra uomo e natura  	42
Contadini di confine   	43
Emigranti e ambulanti trentini	44
Due pesi due misure 	45
Leve e meccanica della memoria  	46
Il Museo in tutti i sensi  	47
Per San Michele l'uva è come il miele  	48
Alla scoperta delle fiabe di Giuseppe Šebesta con Luciano Gottardi	54
Diamoci una regolata con Luciano Gottardi   	55
Dare voce e corpo alla leggenda con Simone Panza	56
L'arte della ceramica in Trentino con Giuseppe Marcadent	58
Leggende in stop motion con Andrea Foches 	61

Visita guidata al Museo con approfondimento tematico

La visita guidata permette di esplorare la collezione etnografica conservata all'interno del Museo seguendo il filo conduttore di un approfondimento.

Menadàs, zattieri e barcarì. Storia e cultura di un fiume 	49
Simboli e paure nel mondo contadino 	49
Miniere, minerali e minatori nella storia del Trentino 	50
Piatti e sapori di un tempo 	50
Fidanzamento e nozze nel Trentino di ieri 	51
Chiavi in mano. Funzioni e significati di chiavi e serrature 	51





I sensi in gioco

Fino a qualche decennio fa, la maggior parte degli abitanti delle nostre valli passava tutta la giornata nei **campi**, negli **orti** o con gli **animali** per procurarsi il cibo necessario per tutta la famiglia. Proviamo a calarci in questo passato recente utilizzando i nostri **sensi**: che **profumi** sentivano i nostri nonni nella natura che li circondava? Quali **suoni** potevano udire? Che oggetti **toccavano** per lavorare? E che cosa **vedevano** intorno a sé? Magari le stesse cose di oggi o forse no...

✔ Laboratorio

Realizziamo una "**bomba di semi**" impastando terra e argilla per abbellire con mille colori i balconi e i terrazzi dei nostri paesi.

🎯 Obiettivi

- conoscere la vita contadina di un tempo, scoprendo una parte del ricco patrimonio materiale presente al Museo
- portare consapevolezza sull'utilizzo di quattro dei cinque sensi: olfatto, vista, tatto e udito



La ruota delle stagioni

Visitiamo alcune sale del Museo, attraverso un percorso itinerante e giocoso durante il quale le stagioni sono associate alle sale dell'**agricoltura**, dell'**alpeggio**, del **bosco** e alla **stalla**. Per imparare a riconoscere i mestieri e le attività che un tempo i contadini svolgevano nelle diverse stagioni, **maciniamo dei chicchi di grano, proviamo lo sgabello da mungitura, mimiamo l'abbattimento di un albero e filiamo la lana**.

✔ Laboratorio

A scelta dell'insegnante, realizziamo un **orologio delle stagioni** o **manipoliamo i cereali** e le relative farine completando una scheda oppure in piccoli gruppi **sbattiamo la panna** per ottenere il burro da assaggiare col pane.

🎯 Obiettivi

- comprendere il concetto della ciclicità del tempo
- imparare a riconoscere alcuni mestieri di un tempo legati alla stagionalità



Nella vecchia fattoria

Coccodè, bzzz, auuuuh, muuuu... questi sono solo alcuni versi degli animali che vengono scoperti durante un percorso itinerante che dalla stalla conduce i bambini e le bambine all'interno del bosco fino a raggiungere i verdi pascoli della malga. Attraverso le sale del Museo andiamo alla ricerca degli **animali** che si possono incontrare nei diversi ambienti, indagando le loro principali **caratteristiche** e l'**habitat** in cui vivono.

✔ Laboratorio

Realizziamo o un **libretto con figure di animali** interscambiabili o un piccolo **spaventapasseri** da balcone.

🎯 Obiettivi

- scoprire gli animali presenti in stalla, nel prato e nel bosco e le loro principali caratteristiche
- conoscere la stalla, la sua funzione e il lavoro del contadino



Io so i rumori dei mestieri

Il mulino, la fucina e i “misteriosi” oggetti esposti nelle sale del Museo vengono presentati attraverso **onomatopée**, **filastrocche** e **canzoncine** scopriamo e distinguiamo i suoni e rumori degli antichi opifici utilizzando dei modellini. L'approccio ludico e musicale alle collezioni museali permette di introdurre i **principali parametri sonori** (ritmo, intensità, durata).

✓ Laboratorio

Realizziamo un piccolo **strumento musicale a percussione**.

🎯 Obiettivi

- avvicinarsi al patrimonio etnografico utilizzando il gioco e il mondo sonoro
- riconoscere e interpretare gli stimoli sonori nelle loro valenze comunicative, espressive ed evocative





Il percorso non è previsto nei mesi di dicembre e gennaio

Giocamuseo

Percorso ludico e coinvolgente che dà la possibilità di conoscere da vicino i giochi di una volta, ma soprattutto di provarli in prima persona. La visita al Museo diventa un'occasione unica per scoprire come e con cosa giocavano i bambini e le bambine di un tempo: **pistole ad acqua, archi, trottole, trampoli e areoplani**, tutto costruito con materiali naturali o di recupero che vengono esplorati, toccati e posti a confronto con quelli attuali, scoprendo nuove regole ed esperienze.

✓ Laboratorio

Costruiamo un semplice giocattolo il **"saltatappo"**, con materiali di recupero.

🎯 Obiettivi

- scoprire giochi e giocattoli di un tempo
- confrontare i materiali di costruzione dei giochi di una volta con quelli attuali



Nella casa del contadino

Il passato rurale che caratterizza il Trentino è ben rappresentato nel Museo attraverso i numerosi attrezzi utilizzati dai contadini nelle attività che essi svolgevano quotidianamente. Ma com'erano le loro abitazioni? Attraverso la visita delle sale più affascinanti del Museo, arricchita da attività ludiche legate agli oggetti curiosi, il percorso permette di conoscere la casa contadina nei suoi spazi caratteristici: **càneva**, **stua**, **camera da letto** e **stalla**, scoprendo oggetti insoliti e misteriosi come i tostini, il tagliapane, i ramaioli, gli scaldaletto, i tegami e le casseruole in rame, le stufe a olle, ecc.

✓ Laboratorio

Realizziamo un collage "la cucina com'era... com'è".

🎯 Obiettivi

- conoscere gli ambienti della casa contadina
- osservare alcuni oggetti insoliti e comprenderne la funzione



Vietato non toccare

Sono innumerevoli i materiali che la natura offre all'uomo: **legno, lana, roccia, ferro**. Nel corso del tempo, i contadini hanno imparato a trasformarli e utilizzarli come supporti fondamentali nel lavoro e nella vita quotidiana. Questi materiali vengono scoperti in un percorso giocoso dove il **senso del tatto** diventa protagonista assoluto. Si visitano le sale del Museo osservando, manipolando e sperimentando. Scopriamo oggetti e materiali forse dimenticati con delle scatole misteriose.

✔ Laboratorio

Assembliamo un **collage multimaterico** con i materiali esplorati durante il percorso.

🎯 Obiettivi

- riconoscere i principali materiali presenti in natura
- esplorare il mondo che ci circonda allenando il senso del tatto



Lascia la tua impronta

A partire dai bisogni primari dell'umanità di ripararsi dal freddo in un luogo caldo e accogliente e di nutrirsi e dissetarsi conservando il cibo e l'acqua, conosciamo come l'**argilla** abbia permesso di rispondere a questi bisogni. Osservando le **stufe** e i **contenitori** di ceramica delle collezioni del Museo, si apprende come questi manufatti siano opere d'arte belle e funzionali ancora presenti nella nostra quotidianità.

✓ Laboratorio

Creiamo **una formella** schiacciando, impastando e lasciando tracce e segni sull'argilla.

🎯 Obiettivi

- ampliare le capacità manuali, percettive e la conoscenza del mondo attraverso l'osservazione e la manipolazione
- sviluppare la creatività e il senso del bello

Il Museo è dotato di un forno per la cottura della ceramica.
I manufatti possono essere ritirati al Museo una settimana dopo il percorso.





A grandi passi verso il 2030

Alcuni temi dell'**Agenda 2030** sono i protagonisti del percorso di visita alle sale del Museo, durante il quale viene confrontato lo stile di vita del passato con quello attuale riguardo il cibo, i viaggi, i vestiti, il bosco, per riflettere su **un futuro più sostenibile** e proporre delle buone pratiche che in famiglia, a scuola, con gli amici o individualmente, ciascuno può compiere per contribuire a raggiungere gli Obiettivi trattati.

✓ Laboratorio

La Classe prova il **Gioco dell'Oca dell'Agenda 2030** che verrà ricostruito a scuola.

🎯 Obiettivi

- approfondire alcuni degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030, puntando alle azioni possibili oggi per raggiungerli
- confrontare mestieri e stili di vita del passato contadino con il mondo contemporaneo



“Buongiorno, signora maestra!”

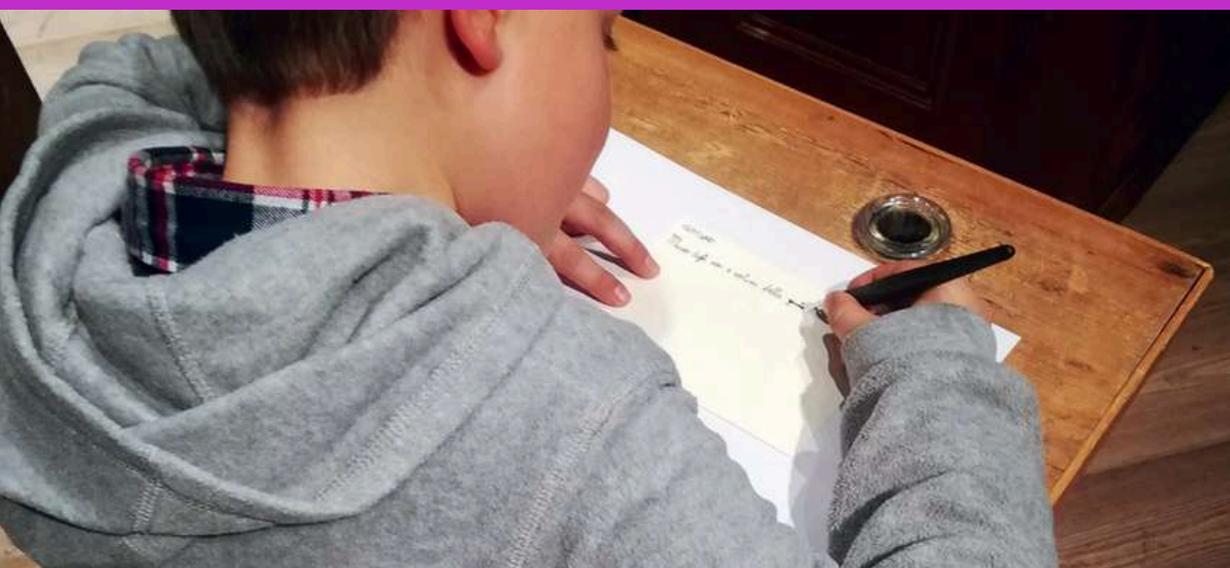
Com'era la Scuola di una volta? Cosa si studiava? Con che cosa si scriveva? Queste sono alcune delle domande alle quali questo percorso cerca di dare risposta, partendo dall'analisi di oggetti della **scuola di inizio Novecento**, come i **banchi di legno** a due posti, la **lavagna** nera di ardesia, gli **astucci di legno**. Vengono inoltre approfonditi altri argomenti come le **materie di insegnamento**, i **castighi** e le costanti **assenze** di parecchi alunni dovute alle necessità di manodopera nei campi o al precocissimo avvio al lavoro.

✔ Laboratorio

I bambini e le bambine s'immergono nell'atmosfera scolastica di un tempo provando **pennino e calamaio** e applicandosi nell'esercizio di “**bella scrittura**”. Realizziamo una **piccola lavagna** e un **cancellino**.

🎯 Obiettivi

- confrontare la Scuola trentina di una volta con la Scuola di oggi
- valorizzare il patrimonio materiale e immateriale di un tempo relativo alla Scuola del Novecento





Le quattro stagioni nel mondo contadino

Primavera, estate, autunno e inverno vengono raccontati visitando quattro sale del Museo, per ricostruire l'anno scandito dal ritmo della natura e per spiegare come un tempo l'uomo fosse molto più legato di oggi al ciclo delle stagioni. L'orologio delle stagioni ci accompagna in **stalla**, per raccontare il freddo inverno passato a fare il filò; nella sala dedicata all'agricoltura, per parlare della primavera e dei primi lavori nel **campo** e nell'**orto**; in **malga**, dove durante la calda estate si producevano burro, formaggio e ricotta. Il percorso si conclude nella sala del **bosco** per conoscere il colorato autunno e il lavoro dei boscaioli.

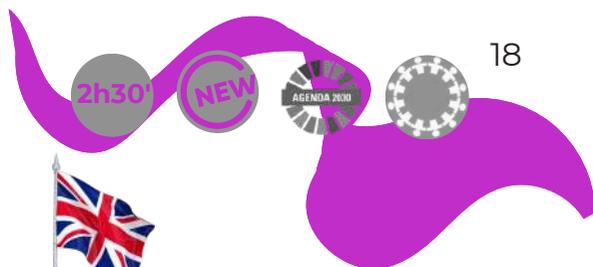
✓ Laboratorio

Realizziamo o un **albero multimaterico** o un **orologio delle stagioni**.

🎯 Obiettivi

- comprendere i concetti di ciclicità e contemporaneità del tempo
- riflettere sulle scansioni stagionali del lavoro contadino





Rund ums Jahr

con Caterina Dellai



All Year Round

con Anna Perdibon

L'orologio delle stagioni ci guida in un viaggio attraverso il **calendario**, alla scoperta dei **lavori dei contadini**.

Primavera, estate, autunno e inverno vengono raccontati visitando quattro sale del Museo, attraverso le quali si rivive l'anno rurale, scandito dai ritmi della natura.

I vocaboli vengono adattati in base al livello linguistico della classe da comunicare in fase di prenotazione.

L'attività è condotta in lingua **tedesca o inglese**.

✓ Laboratorio

Costruiamo un **orologio delle stagioni**.

🎯 Obiettivi

- comprendere i concetti di ciclicità e contemporaneità del tempo
- imparare i vocaboli base sulle stagioni in tedesco o inglese





La ruota del tempo

Seguendo il **calendario del contadino**, segnato soprattutto dalle scadenze del lavoro nei campi e nel bosco e anche dal sopraggiungere delle **festività**, il percorso approfondisce la Cantata della Stella, il Carnevale, il *Trato marzo* e le feste organizzate dai "coscritti".

✓ Laboratorio

a) La Cantata della stella

costruiamo una stella e interpretiamo i Magi nel tradizionale rito cantato

b) Il Carnevale

decoriamo il cappello degli arlecchini di Valfloriana

🎯 Obiettivi

- riflettere sulla scansione stagionale del lavoro contadino e delle festività tradizionali
- avvicinarsi al significato simbolico e sociale di alcuni riti dell'anno



Nell'alveare per un giorno

Il percorso espositivo del Museo si trasforma in una sorta di grande alveare. I bambini e le bambine interpretano, attraverso un gioco di mimesi, i **diversi ruoli delle api** per venire a conoscenza del loro magico mondo e imparare il prezioso lavoro che svolgono. Durante l'attività viene mostrata un'**arnia didattica fotografica** per conoscere più a fondo la vita delle api e il lavoro dell'apicoltore attraverso i suoi attrezzi.

✓ Laboratorio

Realizziamo o una simpatica **"ape-appendina"**, utilizzando diversi materiali di recupero, o costruiamo una scatolina per conservare i **semi del fiore amico delle api: la facelia**.

🎯 Obiettivi

- apprendere le nozioni base sull'apicoltura
- favorire l'espressione individuale attraverso un gioco di ruolo



Chicchirichi... è ora di alzarsi!

Il galletto Chicchirichi è la guida speciale che accompagna i piccoli visitatori e le piccole visitatrici alla scoperta del **paesaggio sonoro** che caratterizzava la vita contadina di un tempo. Attraverso l'ascolto di alcuni suoni, versi e rumori legati agli animali domestici e selvatici, ai diversi mestieri e all'ambiente della casa, viene raccontata la lunga e faticosa giornata del contadino di montagna. Animano il percorso **giochi che stimolano l'ascolto e la memoria**. La visita alle sale del Museo permette inoltre di approfondire il **rapporto uomo-animale** nell'economia di sussistenza.

✓ Laboratorio

Assembliamo un **galletto Chicchirichi**.

🎯 Obiettivi

- scoprire il paesaggio sonoro che caratterizza la vita contadina
- avvicinarsi ai contenuti del Museo con un nuovo approccio incentrato sull'ascolto



I giochi di una volta

Nell'era digitale, della realtà aumentata e dei video-giochi 3D, il Museo ripropone i **giocattoli di una volta** in cui si cimentavano da bambini i nostri nonni e bisnonni, e offre la possibilità di provare in prima persona giochi poveri nei materiali, ma ricchi per sviluppare le abilità di base quali coordinazione, logica e inventiva, che permettevano la socializzazione nei **cortili** e nelle piazze del paese.

✓ Laboratorio

Costruiamo una **trottola** multicolore.

🎯 Obiettivi

- confrontare i materiali di costruzione dei giocattoli e le loro modalità d'uso tra il passato e il presente
- favorire la capacità di sperimentare nuove modalità di gioco, scoprire abilità nascoste e mettere alla prova le proprie capacità motorie, inventive e logiche





Il percorso non è previsto nei mesi di dicembre e gennaio

Mettiti nei miei panni

Dopo la visita delle sale dedicate ad agricoltura, filatura, alpeggio e bosco, il Gioco dell'Oca si trasforma in un grande **gioco di ruolo**, durante il quale i partecipanti a squadre si cimentano in alcuni mestieri tradizionali, conosciuti nel percorso mettendosi nei panni di **contadini, filatori, casari e boscaioli** e misurandosi in **prove, giochi e attività manuali**.

✓ Laboratorio

Si realizza **una versione del gioco** da portare a scuola, per riproporlo in classe.

🎯 Obiettivi

- sviluppare il concetto di tutela del patrimonio materiale e immateriale della comunità contadina con un approccio ludico-didattico
- stimolare il senso di collaborazione e il gioco di squadra



Ticche-tacche gran-gran

Giocando su **suoni e rumori**, le grandi macchine, i modellini degli opifici e i “misteriosi” oggetti esposti nelle sale del Museo si animano, attraverso **onomatopee, scioglilingua e canzoni**. Questo approccio ludico e musicale all'esposizione museale permette di introdurre anche i **principali parametri sonori** (ritmo, intensità, melodia).

✓ Laboratorio

Costruiamo una **raganella** assemblando diversi materiali.

🎯 Obiettivi

- conoscere gli oggetti e alcune delle macchine ad acqua conservate nel Museo per mezzo dei suoni che esse producono
- imparare a giocare con i suoni onomatopeici, il ritmo e la musica





Le leggende alpine dell'*Om Pelós*, del *Salvanèl* e delle *Anguane*

Le animazioni di Andrea Foches, **Leggende dell'Uomo selvatico** e **Leggende delle Anguane** (2007), descrivono alcuni protagonisti dell'immaginario popolare. L'**Uomo selvatico alpino**, dall'aspetto brusco e spaventoso cela un lato bonario e ha caratteristiche e nomi diversi a seconda della valle: **Salvanèl**, *Om Pelós*, *Om Selvadech*. Le **Anguane** sono creature affascinanti e temibili in grado di sparire, ricomparire e tramutarsi in animali acquatici. Grazie al **progetto "Selvatico sarai tu!"** scopriamo i tanti aspetti di questa figura chiave del folklore alpino.

✓ Laboratorio

Diamo forma e colore all'*Om Pelós* o alle Anguane nei loro scenari di vita, inserendoli in un **teatrino** di cartone oppure costruiamo la **maschera dell'Uomo selvatico**.



🎯 Obiettivi

- conoscere alcuni protagonisti della tradizione orale trentina vedi p. 63
- contestualizzare nel Museo gli oggetti protagonisti delle narrazioni



Il paesaggio trentino: ieri e oggi

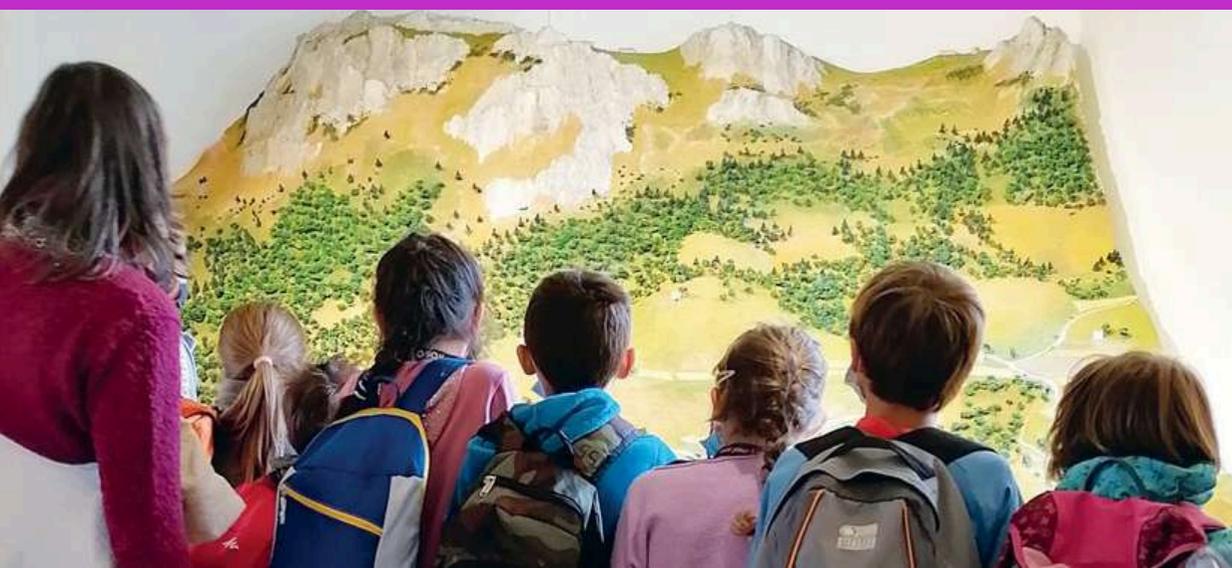
Fondovalle, bosco e malga hanno rappresentato i cardini della **cultura agrosilvopastorale** trentina che ha saputo integrare le coltivazioni dei cereali con un'attenta gestione delle risorse boschive e con l'allevamento ovibovino. Attraverso un percorso itinerante nelle sale del Museo, conosciamo le differenze tra il **paesaggio culturale** di un tempo e quello moderno per comprenderne l'influenza reciproca tra **l'uomo** e **l'ambiente**, acquisendo gli strumenti necessari per la lettura del paesaggio attuale.

✓ Laboratorio

Ispirandoci a cartoline d'epoca del nostro territorio, realizziamo un paesaggio mediante le tecniche del **frottage** e del **collage**.

🎯 Obiettivi

- approfondire la conoscenza del paesaggio alpino e della cultura agrosilvopastorale
- nell'ambito dell'Educazione civica, comprendere l'importanza della gestione sostenibile delle risorse naturali





Contadini tra passato e presente

Prendendo spunto dalla visione di un breve estratto del film **“Contadini di confine. Grenzbauer”**, documentario di Michele Trentini e Marco Romano, e dalla visita di alcune sale del Museo, proviamo a capire **come si è trasformato il mondo contadino rispetto al passato**: le nuove tecnologie hanno reso il lavoro meno faticoso grazie all'utilizzo di moderni macchinari, ma senza dimenticare il rispetto dell'ambiente e degli animali.

✓ Laboratorio

Con un divertente **gioco a squadre**, che mescola mimo e indovinelli, realizziamo due cartelloni colorati da appendere in classe raffiguranti le principali **tecnologie del passato e presente contadino**.

🎯 Obiettivi

- far comprendere alle nuove generazioni come è cambiato il modo di lavorare nel mondo contadino
- imparare a riconoscere nelle nuove tecnologie il corrispondente del passato e il valore che ha il rispetto per il paesaggio



Sulla terra con i sensi

La visita alla sezione del Museo dedicata all'agricoltura permette di comprendere come il lavoro dei contadini del nostro recente passato vedeva un'antica divisione del suolo agrario in campi per i cereali, prati per il foraggio e orti per gli ortaggi e i legumi, in un regime di autosussistenza che ha caratterizzato l'attività agrosilvopastorale. Durante il percorso si gioca con i sensi per scoprire **odori**, **forme**, **colori**, delle colture tradizionali trentine.

✓ Laboratorio

Realizziamo un **collage** creativo relativo a una stagione utilizzando immagini di ortaggi e cereali.

🎯 Obiettivi

- conoscere la ripartizione dei terreni in ambito agricolo e le diverse tipologie di colture
- esercitare i sensi quali mezzi di conoscenza





Dove vanno in estate le mucche?

La **malga** è una caratteristica dell'antropizzazione del territorio alpino. Partendo dalla descrizione delle attività di alpeggio, il percorso illustra la **filiera della lavorazione del latte**: dalla mungitura alla produzione di burro, formaggio e ricotta, attraverso la visione e la manipolazione degli strumenti legati all'attività di caseificazione. È possibile vedere un estratto del film **Mondènt. Il lavoro della malga**, di Gianfranco Dusmet e Giovanni Kezich, 47', 2006.

✓ Laboratorio

Prepariamo un panetto di **burro** che degustiamo con il pane assieme ad alcuni tipi di **formaggio**.

🎯 Obiettivi

- approfondire la conoscenza dell'alpeggio e della caseificazione
- nell'ambito dell'Educazione civica, sviluppare il concetto di tutela del patrimonio materiale



Goccia dopo goccia

La guida speciale in questo percorso sull'**acqua** è una piccola goccia che, nascondendosi tra fontane, annaffiatori, secchi di rame, paioli e ruote idrauliche, ci accompagna in diverse sale del Museo per scoprire la preziosità dell'acqua nell'**ambito domestico** e in quello **lavorativo** anche tanto tempo fa. Il percorso dà la possibilità non solo di visitare le sale riguardanti la casa e l'orto e gli antichi opifici idraulici, come la fucina e la fonderia del rame, ma anche di provare la fatica di trasportare i secchi con il bilancere.

✓ Laboratorio

Ritagliamo **un fiore che sboccia “magicamente”** e costruiamo un **libretto pop up** sul tema.

🎯 Obiettivi

- conoscere l'acqua come fonte di energia per le macchine idrauliche
- nell'ambito dell'Educazione civica, conoscere la risorsa acqua nelle comunità locali tradizionali





Gira la ruota

Il percorso pone l'attenzione sulle **macchine ad acqua** in uso un tempo: la **noria** per l'irrigazione; il **mulino** per la molitura dei cereali; il **maglio** del fabbro e quello del ramaio per lavorare i metalli; la **mola** per l'affilatura di strumenti da taglio e l'imponente **segheria veneziana** per la produzione di assi. Comprendiamo l'importanza degli opifici nel passato e osserviamo le tipologie di ruote che ne sono "il motore". Attraverso alcuni modellini si conoscono e approfondiscono vari aspetti inerenti al lavoro con queste macchine idrauliche.

✓ Laboratorio

Ingegnamoci a scegliere e assemblare materiali diversi per riproporre delle **ruote idrauliche**, lavorando in piccoli gruppi.

🎯 Obiettivi

- conoscere diverse tipologie di macchine idrauliche
- nell'ambito dell'Educazione civica, comprendere l'importanza dell'acqua come fonte di energia



Caccia al meccanismo

Gli oggetti che i nostri nonni e bisnonni utilizzavano ogni giorno per lavorare nascondono, al loro interno, meccanismi ingegnosi: **leve**, **ingranaggi**, **carrucole** e **manovelle**. Un concentrato di tecnologia e creatività, operosi aiutanti che permettono di risparmiare tanto tempo e fatica. Con una vera e propria “caccia al meccanismo”, andiamo a scovare questi geniali **congegni** e ne comprendiamo la **funzione** pratica.

✓ Laboratorio

Utilizzando una semplice scatola di cartone e del materiale di recupero costruiamo un **autòmata**, ovvero un meccanismo funzionante mediante un ingranaggio con un soggetto in movimento secondo la metodologia del **tinkering**.

🎯 Obiettivi

- conoscere e saper riconoscere diversi meccanismi del patrimonio materiale trentino e l'applicazione dell'ingegno nella risoluzione dei problemi
- imparare a costruire un meccanismo semplice ma funzionante, usando tecnologia e creatività





Le zattere sull'Adige

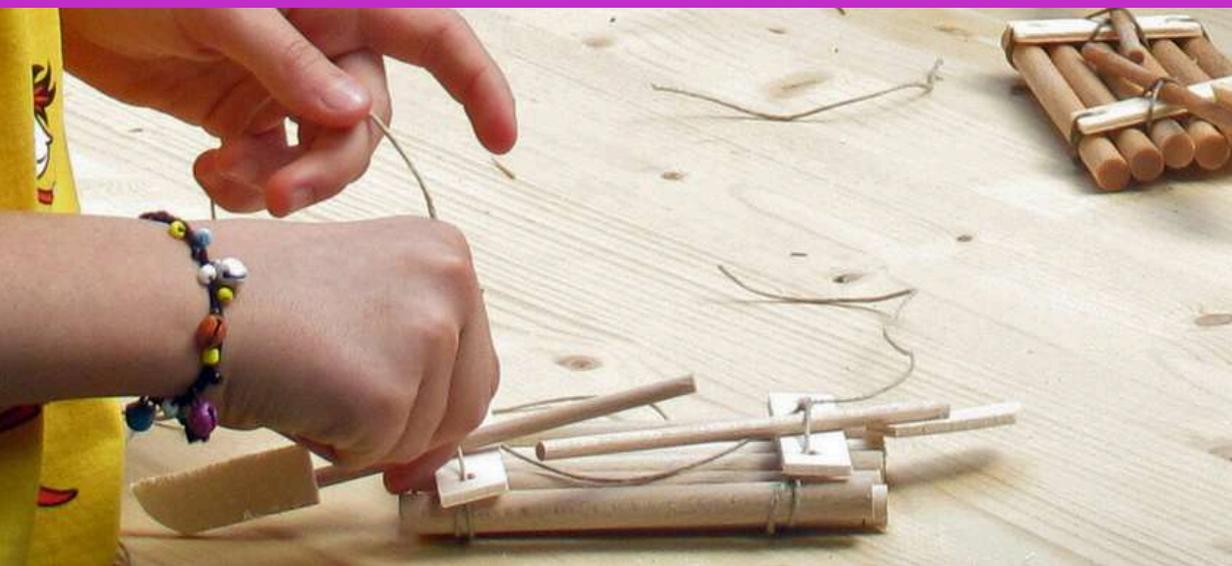
Sull'Adige imponenti zattere trasportavano tronchi e merci, mentre la risalita avveniva grazie a barconi trainati da cavalli. Il fiume, nel suo lungo viaggio dal Passo Resia al Mare Adriatico, ci racconta una storia ormai dimenticata fatta di **dogane, porti, attracchi, traghetti, burchi, strade alzaie, zattieri e zattere**. Il percorso è strettamente collegato ai temi dell'esbosco, della fluitazione del legname, delle segherie veneziane, dei porti e degli attracchi a valle.

✓ Laboratorio

Assembliamo **modellino di zattera** utilizzando legno e corda.

🎯 Obiettivi

- scoprire l'importanza della navigazione sul fiume Adige per l'economia locale nel passato
- nell'ambito dell'Educazione civica riflettere sulla tutela dei fiumi



Artigiani d'altri tempi

Un percorso per scoprire alcuni degli artigiani dell'ambiente alpino, dall'arte molitoria del **mugnaio**, al complicato intreccio del **tessitore**, al faticoso lavoro del **boscaiolo**, fino all'indispensabile attività del **fabbro**. Attraverso la visita alle diverse sezioni del Museo scopriamo gli attrezzi e alcuni segreti di questi importanti lavori.

✓ Laboratorio

È possibile scegliere uno dei seguenti approfondimenti:

- **Farina del mio sacco:** classificazione di semi e farine
- **Batti il ferro finché è caldo:** decorazione di un segnalibro in rame
- **La via del legno:** abbellimento di una cornice di legno
- **Filo da torcere:** tessitura a telaio didattico (classi IV e V)

🎯 Obiettivi

- valorizzare elementi di cultura popolare
- nell'ambito dell'Educazione civica, sviluppare il concetto di tutela del patrimonio materiale e immateriale tradizionale



L'arte dell'intreccio

Con l'intreccio di rami, l'uomo costruiva oggetti e recipienti dalle forme e dagli usi più svariati, agevolando così la propria vita quotidiana. Il percorso prevede una parte dedicata alla conoscenza delle varie tipologie di **cesti** e delle **diverse essenze di legno** adoperate per la loro realizzazione. Durante il percorso viene spiegata l'arte dell'intreccio del salice, del nocciolo, del frassino e di altre specie vegetali, utilizzata in passato per la creazione di cesti, benne, panieri, gerle, ecc.

✓ Laboratorio

Realizziamo un **cestino** in midollino.

🎯 Obiettivi

- comprendere la magia dell'arte dell'intreccio funzionale ai diversi tipi di contenitori e ai loro utilizzi
- sviluppare la creatività personale e la precisione degli alunni e delle alunne con un'attività pratica manuale



Sul piatto della bilancia

Alcuni dei diversi **sistemi di misurazione** del passato sono espressi al Museo in molti oggetti: gli **stai** e la **bascula** del mugnaio; la **bilancia** del chiodaiolo; la **pesa** da botte del doganiere; la **stadera** del fruttivendolo; il metro da sarto; i **meccanismi** degli orologi da campanile e molti altri. Durante il percorso si scopre il sistema in uso per uno specifico lavoro o materiale, prima dell'adozione del Sistema Metrico Decimale attraverso esperienze e prove pratiche.

✓ Laboratorio

Realizziamo un **metro da parete** per scandire la propria crescita.

🎯 Obiettivi

- capire la necessità di pesare e misurare anche nella cultura agrosilvopastorale di un tempo
- nell'ambito dell'Educazione civica, sviluppare il concetto di tutela del patrimonio materiale e immateriale delle comunità montane





Occhio al 2030!

Viaggio alla scoperta dei principali **obiettivi globali posti dall'Agenda 2030**: attraversando alcune sale del Museo intendiamo stimolare un'attenta riflessione sulle **tematiche ambientali più attuali**, come sviluppo di una produzione sostenibile, necessità della biodiversità, uso di fonti energetiche rinnovabili, ma anche consumo responsabile ed attenzione ad evitare sprechi inutili sono alcuni dei temi affrontati partendo da attività interattive svolte a gruppi durante il percorso.

Laboratorio

Durante tutto il percorso, mettiamoci alla prova su quanto conosciamo e come possiamo raggiungere gli **obiettivi dell'Agenda 2030**.

Obiettivi

- Approfondire alcuni degli obiettivi dell'Agenda 2030, individuando cosa è possibile fare anche nella vita quotidiana
- Conoscendo gli stili di vita del passato, recuperare oggi, per quanto possibile, pratiche rispettose dell'ambiente in cui viviamo



Percorsi didattici monotematici con laboratorio

Dal ramo al cesto: l'antica arte dell'intreccio

L'intreccio non era un vero e proprio mestiere, ma un'abilità comune a molti contadini. Veniva appresa in un ambito strettamente familiare per la necessità di realizzare **diverse tipologie di contenitori**. La famiglia si dedicava a quest'arte nei momenti di pausa e riposo, come i *filò* serali nelle stalle e nelle *stue*. Durante il percorso vengono analizzate le **diverse essenze arboree** e le tante tipologie di ceste, come il vaglio, la benna e la gerla, ma anche oggetti intrecciati quali la rocca, la copertura del fiasco, lo spauracchio, ecc.

✓ Laboratorio

Costruiamo un **cestino** intrecciando il **midollino**.

🎯 Obiettivi

- comprendere l'arte dell'intreccio e il suo valore nell'economia di sussistenza
- sviluppare la creatività personale e la precisione degli alunni con un'attività pratica manuale



La tradizione dell'alpeggio

Il sistema tradizionale della malga rappresenta una delle caratteristiche specifiche dell'antropizzazione del territorio nel versante meridionale della catena alpina. La visita alle quattro sale del Museo dedicate all'alpeggio permette ai partecipanti di comprendere il sistema tradizionale della **malga**, di cui si individuano caratteristiche e presupposti sociali ed economici, e di osservare gli oggetti utilizzati durante l'attività di **caseificazione**. È possibile vedere un estratto del film **Mondènt. Il lavoro della malga**, di Gianfranco Dusmet e Giovanni Kezich, 47', 2006.

Laboratorio

Per completare l'attività, prepariamo il **burro** e degustiamo alcuni tipi di **formaggio**.

Obiettivi

- comprendere l'attività dell'alpeggio, uno dei pilastri del sistema agrosilvopastorale della montagna trentina
- nell'ambito dell'Educazione civica, sviluppare il concetto di tutela del patrimonio materiale



L'Uomo selvatico e le Anguane nelle leggende alpine

Uomini selvatici, anguane, draghi, streghe... questi sono solo alcuni dei personaggi protagonisti delle leggende alpine che caratterizzano l'immaginario popolare. Attraverso le animazioni di Andrea Foches, **Leggende dell'Uomo selvatico** e **Leggende delle Anguane** (2007), approfondiamo la comprensione delle leggende confrontandone i protagonisti con i loro **archetipi mitologici**. L'analisi comparativa delle diverse figure immaginarie permette di individuarne le antiche origini, le funzioni simboliche e la loro importanza nella cultura popolare. La visita alla **mostra "Il volto dell'Uomo Selvatico"** completa l'attività.



vedi p. 63

Obiettivi

- conoscere origine e protagonisti dell'immaginario popolare
- nell'ambito dell'Educazione civica, individuare alcuni aspetti delle relazioni sociali e famigliari





I riti del calendario nella tradizione popolare

Durante il percorso vengono analizzati i principali **riti** della tradizione popolare, iniziando dai fuochi di San Martino, passando attraverso le figure portatrici di doni (Santa Lucia e San Nicolò), i tre Re, il Carnevale e il *Trato marzo*, per arrivare ai rituali del periodo pasquale. La visita alla sezione del Museo dedicata ai riti dell'anno e la visione di filmati relativi alle **mascherate invernali tradizionali** del Trentino e di altre regioni europee permettono di capire il comune substrato culturale legato ai rituali di fertilità del mondo antico. Durante il percorso vengono proiettati i film **3 carnevali e 1/2**, di Michele Trentini, 52', 2007, o **Carnival King of Europe. Carnevale Re d'Europa**, di Giovanni Kezich e Michele Trentini, 22', 2009.

Obiettivi

- conoscere le caratteristiche comuni delle mascherate tradizionali del periodo invernale in Europa
- nell'ambito dell'Educazione civica, approfondire l'importanza dei riti nel mondo contadino tradizionale



Percorsi didattici monotematici con laboratorio

Il paesaggio tra uomo e natura

Il paesaggio trentino compone un mosaico variegato di ambienti: dai terrazzamenti realizzati per l'agricoltura fino ad arrivare alle quote più elevate destinate all'alpeggio. Durante l'attività vengono analizzate le principali **caratteristiche del paesaggio** e le trasformazioni che sono avvenute nel corso del tempo. Fonti documentarie di riferimento sono le **Carte di Regola** che definivano, attraverso una serie di norme, i modi e le forme dello sfruttamento dei beni che appartenevano alla comunità, individuando i limiti della proprietà privata e garantendone la tutela.

✓ Laboratorio

Analizzando alcune fonti iconografiche, viene approfondito l'argomento della gestione territoriale del passato e le relative ripercussioni sul paesaggio antropico.

🎯 Obiettivi

- sviluppare la capacità di osservazione del paesaggio di ieri e di oggi
- nell'ambito dell'Educazione civica, avvicinarsi agli antichi statuti regolieri





Contadini di confine

Grazie alla visione di un significativo estratto del film **“Contadini di confine. Grenzbauer”**, documentario di Michele Trentini e Marco Romano, e alla visita di alcune sale del Museo, riflettiamo sulla **recente trasformazione del mondo contadino** in seguito alla cosiddetta rivoluzione verde: modernità e tradizione convivono oggi nella continua ricerca di un delicato **equilibrio** tra rispetto per territorio e animali ed esigenze dell'economia di mercato.

✓ Laboratorio

Attraverso il problem solving, realizziamo in gruppi un **progetto in risposta a problematiche concrete** relative alla conduzione di un'attività agricola, consultando dati e ricercando informazioni grazie a supporti informatici forniti dal Museo.

🎯 Obiettivi

- far comprendere come oggi sia sempre più necessario conciliare etica ed economia nell'ottica di una produzione sostenibile
- imparare ad affrontare problematiche concrete con il lavoro di gruppo

È possibile approfondire i diversi temi **in classe**, con la **visione integrale del film** incontrando direttamente **Michele Trentini e Marco Romano**.



Emigranti e ambulanti trentini

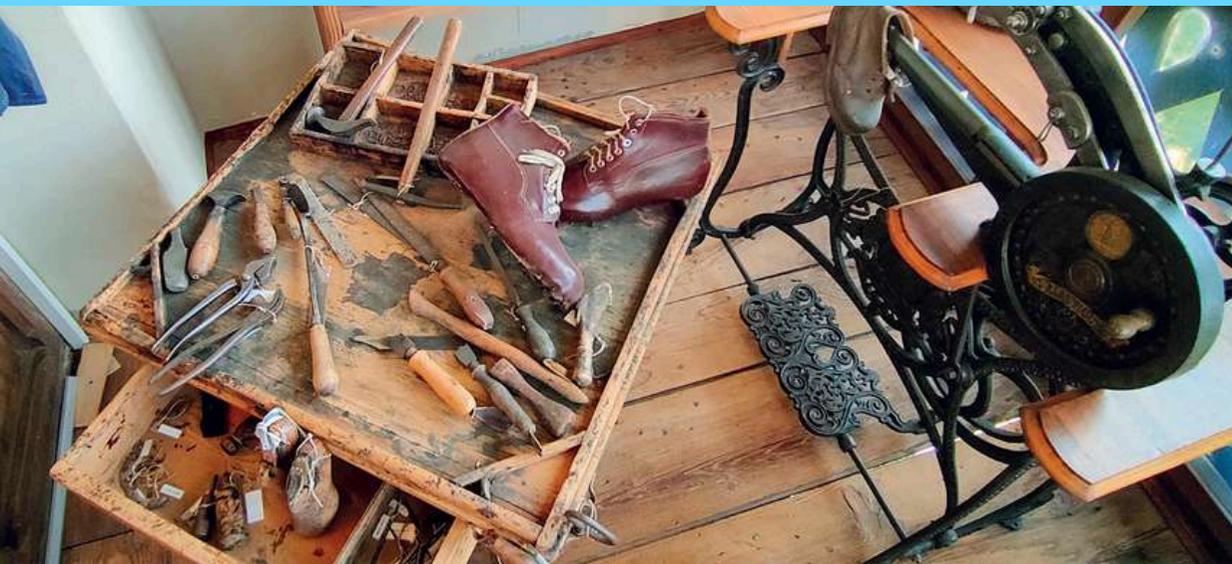
Arrotino, seggiolaio, ombrellaiolo, *moleta*, spazzacamino, ciabattino, *parolòt...* fino a non molti anni fa il Trentino era percorso da ambulanti poverissimi, instancabili e talora anche temuti, indispensabili alla piccola economia domestica. Gli attrezzi del loro mestiere erano pochi, ma fondamentali, custoditi in *cràizere* o *cassèle* in legno, che erano la loro vera e propria "bottega sulle spalle". L'**emigrazione stagionale** ha portato attraverso l'Europa per lunghi periodi molti artigiani specializzati che partivano dalle valli del Trentino in cerca di fortuna. In seguito il fenomeno migratorio divenne permanente, spesso per raggiungere il "**sogno americano**".

✓ Laboratorio

L'antica **tecnica dello sbalzo** viene utilizzata per decorare una lastrina di rame.

🎯 Obiettivi

- conoscere mestieri, poveri e dimenticati, legati all'ambulante
- nell'ambito dell'Educazione civica, comprendere l'importanza sociale ed economica dell'emigrazione in Trentino in passato





Due pesi due misure

Furono necessari uomini dal sapere enciclopedico per fondare il Sistema Metrico Decimale, quando, all'epoca della Rivoluzione Francese, si decise di interrompere la **diversità delle misure** in uso nei più svariati ambiti di lavoro. Nel percorso si comprende che gli strumenti di misura premetrici, staio, stadera, fascera, sono nati per rispondere a bisogni significativi e come mezzo per imporre i **privilegi delle classi dominanti**, risultato di accordi fissati a livello locale.

✔ Laboratorio

Realizziamo un oggetto che si mantiene in equilibrio modificandone il **baricentro** tramite **pesi**.

🎯 Obiettivi

- conoscere la differenza tra le misurazioni di oggi, precise e inconfutabili, e quelle relative e convenzionali di un tempo
- nell'ambito dell'Educazione civica, sviluppare il concetto di tutela del patrimonio materiale e immateriale delle comunità contadine



Percorsi didattici monotematici con laboratorio

Leve e meccanica della memoria

Nel corso dei secoli la **tecnologia** si è affinata sempre più per ottenere maggiore risparmio di tempo ed energia. Per questo, da centinaia di anni sono in uso, anche nelle nostre valli, **carrucole, ingranaggi, leve** e il meccanismo **biella-manovella**. Gli oggetti presenti al Museo nascondono migliaia di questi “ritrovati tecnologici”, spesso sottovalutati. Con questo percorso perciò andiamo alla ricerca di leve di ogni genere, fulcri, ruote dentate e viti senza fine, tutto all’insegna del **movimento in trasformazione**.

✓ Laboratorio

Con materiale di recupero costruiamo un **autòmata**, meccanismo funzionante con moti differenti in base al tipo di assemblaggio.

🎯 Obiettivi

- conoscere e saper riconoscere ingranaggi, leve, carrucole, bielle e manovelle, le trasformazioni di moto, i concetti di fulcro, forza motrice e forza resistente, all’interno del patrimonio materiale trentino
- imparare a costruire un meccanismo semplice ma funzionante, usando tecnologia e creatività





Il Museo in tutti i sensi

Percorso itinerante durante il quale, guidati da tatto, olfatto e vista, si visitano **le sale più significative del Museo** per comprendere gli usi e le attività della vita contadina. Odori, forme e colori permettono di ragionare su diverse tematiche che caratterizzavano il **mondo agrosilvopastorale** trentino: divisione del suolo agrario in campi, prati e orti, arte del fabbro ferraio e del ramaio, lavorazione delle fibre tessili, economia dell'alpeggio, sfruttamento delle risorse boschive, usi nuziali e riti dell'anno.

✓ Laboratorio

A conclusione del percorso ognuno si cimenta nella cesellatura per realizzare un **segnalibro in rame**.

🎯 Obiettivi

- conoscere il sistema dell'economia agrosilvopastorale attraverso i sensi
- nell'ambito dell'Educazione civica, approfondire gli usi e i costumi della gente contadina



Percorsi didattici monotematici con laboratorio

Per San Michele l'uva è come il miele

Un tempo, il 29 settembre, giorno di San Michele Arcangelo, i grappoli d'uva dolci e zuccherini erano pronti per la vendemmia. Prima i contadini si dedicavano ai vigneti, successivamente il lavoro si spostava nelle cantine. In un Trentino in cui le **coltivazioni** erano **policulturali**, il vino rappresentava un'integrazione alla dieta povera dei territori di montagna. Durante il percorso vengono analizzati documenti per conoscere il leggendario *saltaro* e l'importanza della **gestione sostenibile delle acque**.

✓ Laboratorio

La Classe lavora su **fonti documentarie** che attestano la gestione agricola del Trentino di un tempo, come Carte di Regola e Almanacco agrario.

🎯 Obiettivi

- conoscere le colture tradizionali trentine e gli strumenti per la lavorazione dei campi e per la gestione delle acque
- nell'ambito dell'Educazione civica, comprendere come la tutela dell'ambiente fosse un obiettivo anche in passato



Visita guidata al Museo con approfondimento tematico

Menadàs, zattieri e barcari. Storia e cultura di un fiume

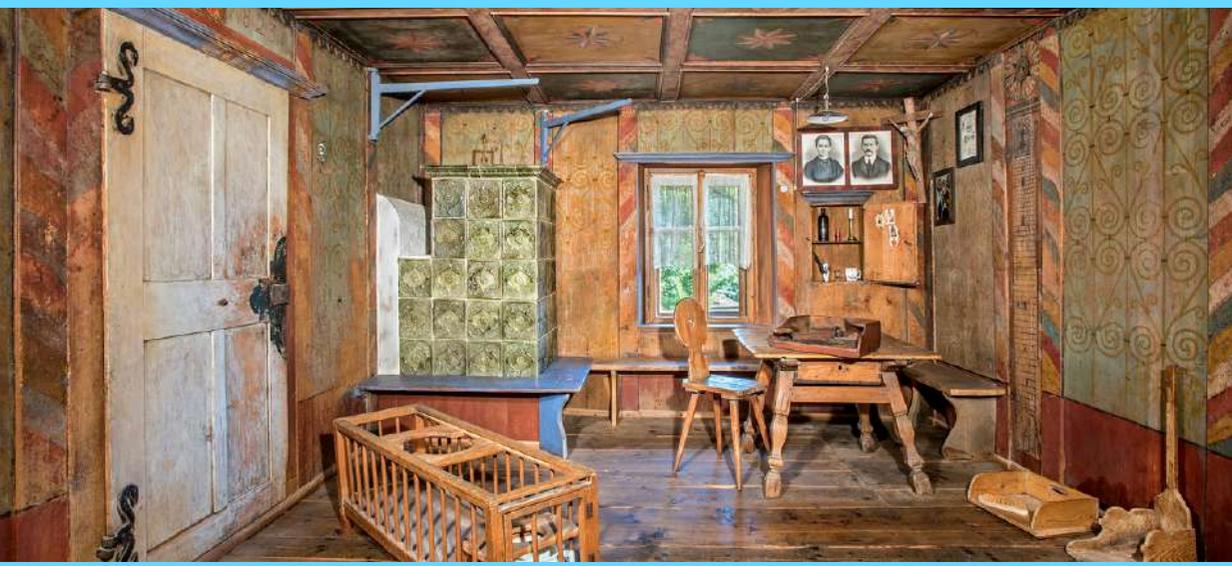


L'**attività di navigazione** praticata lungo il corso dell'Adige dall'antichità fino al XIX secolo viene indagata attraverso la **cartografia storica** e altre fonti documentarie, approfondendo aspetti geografici, storici e culturali. Il percorso pone anche attenzione alla deviazione del fiume Adige presso la città di Trento.

Simboli e paure nel mondo contadino



Stelle dipinte, rose ricamate, croci intagliate sono solo alcuni dei simboli che raccontano l'**immaginario**, le **credenze**, ma soprattutto le **paure del mondo contadino** di un tempo. Nell'approfondimento vengono analizzati il significato di questi simboli e le diverse misure per la protezione della famiglia, della casa e dei campi.



Visita guidata al Museo con approfondimento tematico

Miniere, minerali e minatori nella storia del Trentino



Nell'approfondimento vengono percorse le principali tappe dell'**attività estrattiva**: partendo dalle prime tracce di estrazione di minerali, si passa all'epoca medievale, in cui si era realizzata la massima espansione dell'attività, grazie all'arrivo di abili minatori provenienti dalle regioni dell'Europa centrale, i canopi. L'analisi filologica giunge fino agli anni Sessanta.

Piatti e sapori di un tempo



Analizzando antichi **ricettari**, **sistemi di cottura** e **metodi di conservazione** dimenticati, il percorso mira a far conoscere non solo **pentole di bronzo** per i minestrone, **vasi di terracotta** per conservare i cibi, **paioi**, **teglie** o **marmitte di rame**, **padelle di ferro** per polenta e *smacafàm* e utensili oggi desueti, ma anche i **sapori del passato**.



Visita guidata al Museo con approfondimento tematico

Fidanzamento e nozze nel Trentino di ieri



Nei tempi passati, la **dote** costituiva un elemento indispensabile per contrarre matrimonio. Partendo dalla lettura di alcune carte dotali, l'approfondimento affronta i primi approcci, la difficoltà degli incontri e il **fidanzamento** ufficiale, oltre al rito nuziale analizzato nei suoi preparativi fino al luogo definitivo della **vita matrimoniale**: la casa.

Chiavi in mano. Funzioni e significati di chiavi e serrature



Chiavi e serrature sono legate alla funzione di chiudere spazi e beni: esse rimandano al **concetto di possesso e di potere**. Carica di forti **assunti simbolici**, la chiave è attribuito di santi, governatori, ciambellani, papi, e anche rimando a vizi o virtù. La classe scopre le sale del fabbro e del magnano e i meccanismi di chiusura di porte, forzieri e cassoni dotali.



Burattini al Museo

con Luciano Gottardi

Un Museo è affine al teatro in quanto sapiente messa in scena di oggetti inseriti in situazioni didattiche. Il **teatro dei burattini** permette alla Classe di vivere il Museo in modo nuovo: le sale espositive si intrecciano alle storie narrate, attraverso un'esperienza che va ben oltre una normale visita. Lo spettacolo ***Fiabe e leggende delle Dolomiti*** (45 min), appositamente scritto per il Museo, viene infatti messo in scena con i burattini di Luciano Gottardi negli stessi ambienti museali che i bambini e le bambine imparano a conoscere anche attraverso la visita guidata.

✓ Laboratorio

Costruiamo un **burattino** di legno, lana e stoffa, ispirandoci a quelli creati da Luciano Gottardi.

🎯 Obiettivi

- valorizzare il patrimonio materiale e immateriale rispecchiato nelle leggende tradizionali
- vivere il Museo come luogo di attività ludiche e formative



Il percorso non è previsto nei mesi di dicembre e gennaio

Classi IV e V

Fuoco, terra, aria, acqua

con Luciano Gottardi

Un viaggio narrativo attraverso le sale del Museo conduce la Classe alla scoperta di fuoco, terra, aria, acqua, per svelare come i **quattro elementi** siano stati usati, e lo siano ancora, dagli uomini ma anche dagli stessi bambini nella vita quotidiana. Luciano Gottardi spostandosi di sala in sala, teatro di ogni scena, anima **storie, fiabe o leggende** legate agli elementi che sono da vedere, udire, annusare e toccare.

✓ Laboratorio

Diamo forma a delle palline di **argilla** che mettiamo a cuocere nel fuoco per costruire un **gioco**.

🎯 Obiettivi

- conoscere fiabe e leggende trentine legate ai quattro elementi
- scoprire come i quattro elementi sono stati usati dagli uomini nel corso del tempo



Alla scoperta delle fiabe di Giuseppe Šebesta

con Luciano Gottardi

I personaggi nati dalla fantasia di Šebesta, raccontati nel libro per l'infanzia **Le dita di fuoco. Venti fiabe di valli trentine** (1962) si animano grazie alle creatività del burattinaio Luciano Gottardi. Questo modo di raccontare il Museo permette di avvicinarsi al linguaggio e ai metodi propri del **teatro di figura**. Nel corso del laboratorio assistiamo a una lezione-spettacolo sulle tecniche di animazione e scopriamo i pupi realizzati da Šebesta.

✔ Laboratorio Scuola primaria

Realizziamo un **piccolo libro illustrato**.

✔ Approfondimento Scuola secondaria di I e II grado

Visione del film **Quasi una fiaba** realizzato dallo stesso Šebesta.

🎯 Obiettivi

- conoscere le leggende alpine ideate da Šebesta
- apprendere elementi del teatro di figura e tecniche di animazione





Diamoci una regolata

con Luciano Gottardi

Le **carte di regola**, a partire dall'anno 1000, sono state fondamentali nelle comunità montane per regolamentare l'utilizzo delle risorse e dei beni comuni. Luciano Gottardi, attraverso **due racconti teatralizzati** con la tecnica del burattino a guanto, narra la nascita di questi veri e propri statuti indispensabili nella risoluzione delle contese tra paesani. La **visita** di alcune sale del Museo contestualizza le tematiche affrontate.

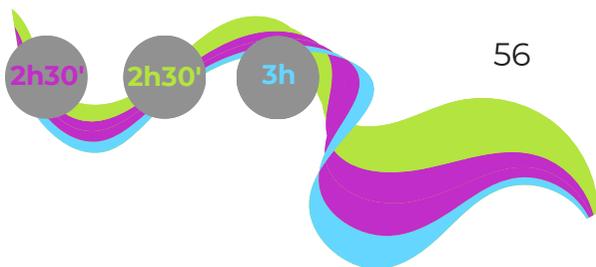
✓ Laboratorio

Scriviamo su carta pergamena e con piuma d'oca le **carte di regola della classe**, come fossimo dei veri vicini.

🎯 Obiettivi

- far comprendere che le regole sono alla base del vivere sociale
- conoscere l'importanza delle carte di regola in Trentino attraverso la drammatizzazione





Dare voce e corpo alla leggenda

con Simone Panza

Questo percorso espressivo-teatrale permette di provare i meccanismi attraverso i quali la voce e i gesti danno significato al testo, rafforzando le competenze di **lettura** e **l'identità**, così legata a voce e corpo. Il laboratorio dà anima ai personaggi delle leggende trentine, guidati da un formatore, attore, regista e videomaker per conoscere alcuni elementi fondamentali della lettura come il **tono**, il **volume**, il **ritmo** della voce e **l'interpretazione**, oltre al **sottotesto** di una frase. La visita ad alcune sale del Museo contestualizza le storie interpretate.

✓ Laboratorio

L'attore Simone Panza conduce un'attività corale di tecniche di lettura **col corpo, a voce alta**.

🎯 Obiettivi

- utilizzare voce e corpo per rafforzare la propria identità
- riconoscere e vivere in prima persona le emozioni evocate da alcune leggende trentine





Museo in movimento

con Cristina Borsato

In collaborazione con la danzaeducatrice Cristina Borsato, iniziamo con una **visita** alle sale del Museo i cui contenuti sembrano rimandare a un mondo rallentato e lontano. In seguito si possono fare uno o più incontri pomeridiani al Museo o a scuola, per dare **corpo** e **movimento**, attraverso la **danzaeducativa**, a quanto visto nel primo appuntamento.

È possibile scegliere tra i seguenti argomenti:

giochi - intreccio - api - musica - orologi - acqua - artigiani - bosco.

🎯 Obiettivi

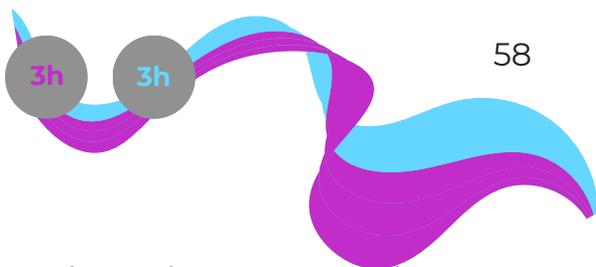
- avvicinarsi al mondo contadino utilizzando il corpo e il movimento come efficaci strumenti di conoscenza
- affinare il movimento personale lavorando su spazio, tempo, dinamica, peso e creare relazioni serene all'interno del gruppo classe

È possibile sviluppare il percorso al **Museo** con visita al mattino e danzaeducativa nel pomeriggio, o in alternativa, dopo il primo incontro al Museo, i successivi di danzaeducativa **a scuola** nel pomeriggio, fino a un **massimo di 4 incontri di 50 minuti**.

Costo: 5 € a testa per ogni incontro (minimo 15 studenti)

o 75 € forfettario se meno di 15 studenti.





L'arte della ceramica in Trentino

con Giuseppe Marcadent

Il mastro ceramista Giuseppe Marcadent valorizza la prestigiosa collezione di **stufe a olle** e i manufatti artigianali in ceramica del Museo. Viene illustrata la filiera produttiva, dall'estrazione dell'**argilla** alla cottura della **ceramica**, e vengono approfonditi i materiali, i metodi di costruzione, il funzionamento e le decorazioni delle olle.

✓ Laboratorio

Produciamo un piccolo **manufatto in argilla** e sperimentiamo le tecniche del **colombino** e della **palla cava**.

🎯 Obiettivi

- conoscere l'argilla negli usi domestici e le stufe a olle
- sperimentare alcune tecniche artigianali di lavorazione della ceramica

Il Museo è dotato di un **forno per la cottura della ceramica**.
I manufatti possono essere ritirati al Museo una settimana dopo il percorso.





Uomini e donne selvatici tra antropologia e arte

con Anna Perdibon

Insieme all'antropologa Anna Perdibon, visitiamo la **mostra "Il volto dell'Uomo Selvatico"** facendo un approfondimento tematico sull'iconografia, ma anche sui riti e le leggende relativi al Selvatico. Vediamo da vicino *Om Selvadec*, *Anguane*, *Salvanèl*, *Salighen*, andando a scoprire altre figure che popolano l'**immaginario collettivo dalle Alpi alle Americhe**.



vedi p. 63

✓ Laboratorio

Diamo spazio alla fantasia per **riscoprire il lato selvatico che è in noi** attraverso colori e materiali naturali.

🎯 Obiettivi

- esplorare i protagonisti dell'immaginario popolare attraverso un percorso etnografico
- nell'ambito dell'Educazione civica, porre attenzione alle relazioni uomo-natura in chiave antropologica





Percorsi didattici monotematici con laboratorio

Piante selvatiche, piante coltivate: i saperi del mondo vegetale

con Anna Perdibon

Grazie al **progetto “Selvatico sarai tu!”**, con l'antropologa Anna Perdibon, approfondiamo il tema degli erbari e delle diverse specie botaniche che hanno permesso per molti secoli di curarsi e nutrirsi con le erbe spontanee. **Fiori e alberi del mondo alpino** ci accompagnano in un viaggio tra colori, profumi, forme, leggende, usi tradizionali e riti antichi.



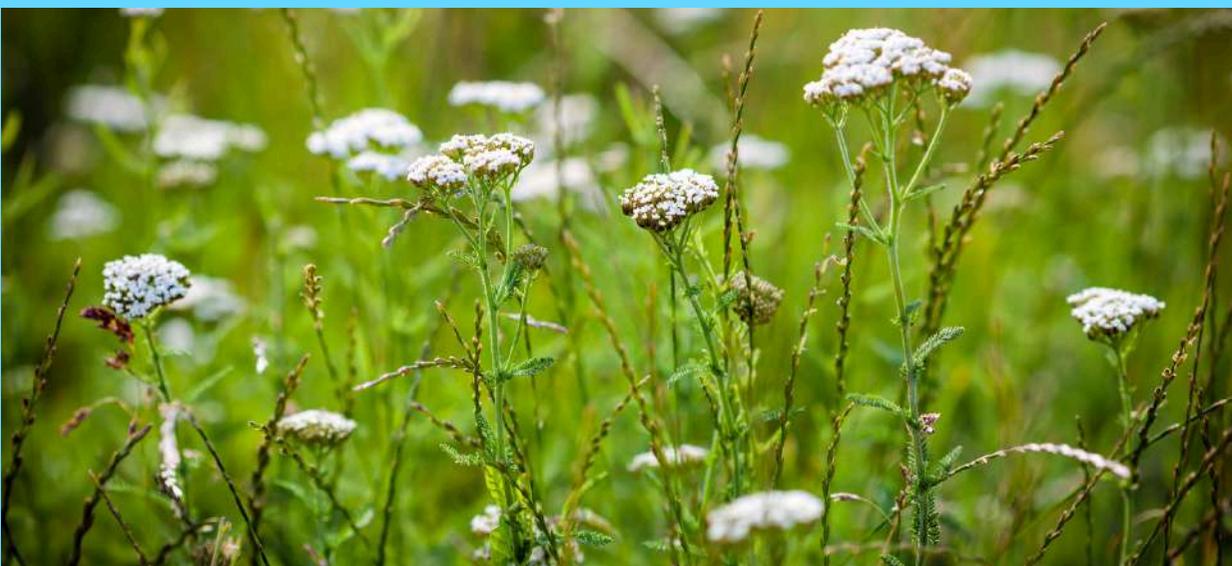
vedi p. 63

✓ Laboratorio

Viviamo un'**esperienza sensoriale** legata a profumi di erbe e alberi nel mondo degli **antichi riti e saperi botanici**.

🎯 Obiettivi

- conoscere le principali specie botaniche delle ecologie alpine
- nell'ambito dell'Educazione civica, riflettere su come relazionarci con il mondo vegetale in chiave antropologica ed ecologica



Leggende in Stop Motion

con Andrea Foches

Attraverso la visione di alcuni estratti dei video di Andrea Foches, **Leggende dell'Uomo selvatico** e **Leggende delle Anguane** (2007), approfondiamo le **tecniche del cinema di animazione**. La parte teorica è concepita come un viaggio alla scoperta di cos'è, com'è nata e come si realizza l'animazione (dalle tecniche tradizionali, come i disegni animati, alle più recenti elaborazioni in computer grafica 3D).

✓ Laboratorio

Grazie all'ausilio di **tablet** messi a disposizione del Museo, avremo tutti l'opportunità di cimentarci nella **realizzazione di un piccolo cortometraggio animato in Stop Motion**, curando la creazione di personaggi e scenografie, le riprese e il montaggio.

🎯 Obiettivi

- apprendere alcune nozioni sulle diverse tecniche di animazione
- accostarsi al Museo e alle leggende della tradizione locale con modalità creative e tecnologiche



SERVIZI EDUCATIVI – FAX 0461 650703 – didattica@museosanmichele.it
MODULO CONFERMA PRENOTAZIONE PERCORSI DIDATTICI A.S. 2024/2025

Valido anche come conferma per la segreteria scolastica

La scuola..... classe n. studenti
 n. accompagnatori n. studenti con disabilità motorie (carrozzina)
 nome e n. di telefono docente/i di riferimento
 intende prenotare il giorno con orario Il seguente
 percorso didattico:

SCUOLA DELL'INFANZIA

- I SENSI IN GIOCO
- LA RUOTA DELLE STAGIONI
- NELLA VECCHIA FATTORIA
- IO SO I RUMORI DEI MESTIERI
- GIOCAMUSEO
- NELLA CASA DEL CONTADINO
- VIETATO NON TOCCARE
- LASCIA LA TUA IMPRONTA
- BURATTINI AL MUSEO
- DAR VOCE E CORPO ALLA LEGGENDA
- MUSEO IN MOVIMENTO

SCUOLA PRIMARIA

- A GRANDI PASSI VERSO IL 2023
- "BUONGIORNO, SIGNORA MAESTRA!"
- LE QUATTRO STAGIONI NEL MONDO CONTADINO
- RUND UMS JAHR / ALL YEAR ROUND
- LA RUOTA DEL TEMPO
- NELL'ALVEARE PER UN GIORNO
- CHICCHIRICHÌ... È ORA DI ALZARSI
- I GIOCHI DI UNA VOLTA
- METTITI NEI MIEI PANNI
- TICCHE-TACCHE GRAN-GRAN
- LE LEGGENDE ALPINE DELL'OM PELÓS, DEL SALVANÈL E DELLE ANGUANE
- IL PAESAGGIO TRENantino: IERI E OGGI
- CONTADINI TRA PASSATO E PRESENTE
- SULLA TERRA CON I SENSI
- DOVE VANNO IN ESTATE LE MUCCHE?
- GOCCIA DOPO GOCCIA
- GIRA LA RUOTA
- CACCIA AL MECCANISMO
- LE ZATTERE SULL'ADIGE
- ARTIGIANI D'ALTRI TEMPI
- L'ARTE DELL'INTRECCIO
- SUL PIATTO DELLA BILANCIA
- BURATTINI AL MUSEO

- FUOCO, TERRA, ARIA, ACQUA
- ALLA SCOPERTA DELLA FIABE DI GIUSEPPE ŠEBESTA
- DIAMOCI UNA REGOLATA
- DARE VOCE E CORPO ALLA LEGGENDA
- MUSEO IN MOVIMENTO
- L'ARTE DELLA CERAMICA IN TRENINO
- LEGGENDE IN STOP MOTION

SCUOLA SECONDARIA DI I E II GRADO

- OCCHIO AL 2030!
- DAL RAMO AL CESTO: L'ANTICA ARTE DELL'INTRECCIO
- LA TRADIZIONE DELL'ALPEGGIO
- L'UOMO SELVATICO E LE ANGUANE NELLE LEGGENDE ALPINE
- UOMINI SELVATICI TRA ANTROPOLOGIA E ARTE
- PIANTE SELVATICHE, PIANTE COLTIVATE
- I RITI DEL CALENDARIO NELLA TRADIZIONE POPOLARE
- IL PAESAGGIO TRA UOMO E NATURA
- CONTADINI DI CONFINE
- EMIGRANTI E AMBULANTI TRENINO
- DUE PESI E DUE MISURE
- LEVE E MECCANICA DELLA MEMORIA
- IL MUSEO IN TUTTI I SENSI
- PER SAN MICHELE L'UVA È COME IL MIELE
- ALLA SCOPERTA DELLA FIABE DI GIUSEPPE ŠEBESTA
- DIAMOCI UNA REGOLATA
- DARE VOCE E CORPO ALLA LEGGENDA
- L'ARTE DELLA CERAMICA IN TRENINO
- LEGGENDE IN STOP MOTION

VISITA GUIDATA - approfondimento tematico:

- Menadàs, zattieri e barcarì. Storia e cultura di un fiume
- Simboli e paure nel mondo contadino
- Miniere, minerali e minatori nella storia del Trentino
- Piatti e sapori di un tempo
- Fidanamento e nozze nel Trentino di ieri
- Chiavi in mano. Funzioni e significati di chiavi e serrature

NB: eventuali disdette devono essere comunicate tassativamente almeno 48 ore prima della data prenotata

Modalità di pagamento: in contanti presso la **biglietteria** del Museo tramite **fattura***

*** Dati per la fattura:**

Nome istituto
 Indirizzo: via n.
 Città Provincia CAP.....
 Telefono e-mail
 Codice Fiscale Codice univoco per fattura elettronica

Data Firma

Selvatico sarai tu!

Dal 15 novembre 2024 al 31 maggio 2025



L'**Uomo selvatico** è considerato il primo abitante delle montagne, custode dei segreti dell'arte casearia, conservatore di saperi ancestrali che lo hanno portato ad allontanarsi dalla civiltà, per alimentarsi solo di piante spontanee. Queste caratteristiche si ritrovano nelle leggende di cui diventa protagonista, andando ad alimentare un immaginario popolare che ha poi dato vita a diverse espressioni iconografiche in tutto il nord Italia.

La mostra "**Il volto dell'Uomo Selvatico**" affronta questo tema nell'iconografia medievale e della prima età moderna, focalizzandosi, in particolar modo, sulle

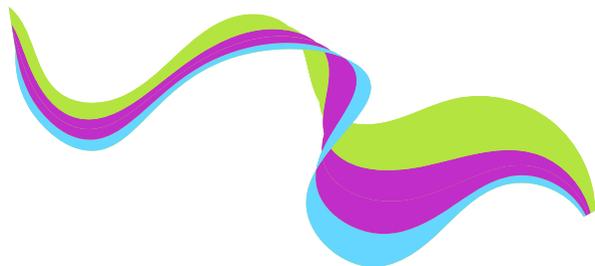
rappresentazioni presenti nell'arco alpino e in area trentino-tirolese.

Ma anche l'alimentazione e la sua storia ci raccontano molto su quanto il selvatico sia stato fondamentale nel nostro passato e oggi torna alla nostra attenzione con la fitoalimurgia.

"**Selvatico sarai tu!**" è quindi un progetto che, a partire del 15 novembre 2024 fino a fine maggio 2025, affronta, mettendoli in relazione, aspetti iconografici, storici e botanici, con una mostra e un ricco calendario di **attività rivolte a tutti i pubblici**, tra eventi gastronomici, teatrali, laboratoriali che esplorano il selvatico in tutte le sue forme.

Sono inoltre stati implementati con la visita alla mostra dei **percorsi didattici** che già affrontavano questo tema e ne sono stati progettati alcuni ad hoc (vedi. pp. 25, 40, 59, 60).

APPUNTAMENTO PER
BAMBINI E FAMIGLIE



Un salto... tra i giochi di una volta

Sabato 10 maggio 2025 – ore 14.00-18.00



Un pomeriggio durante il quale i bambini hanno la possibilità di conoscere da vicino alcuni **giocattoli** di una volta e provare in prima persona i **giochi** che i loro nonni facevano un tempo all'aria aperta. **Golosità, spettacoli e divertimento** all'insegna della semplicità e della socializzazione.

Museo etnografico trentino San Michele

Via Edmund Mach, 2
38098 San Michele all'Adige (TN)
Tel. 0461 650314
didattica@museosanmichele.it
www.museosanmichele.it



A cura di: **Stefania Dallatorre, Daniela Finardi, Maria Cristina Mosna, Cristina Renna, Nadia Salvadori**

Fotografie: **Laura Gasperi, Archivio Museo etnografico trentino San Michele**

Illustrazioni: **Andrea Foches** (pp. 25, 40, 61)

Grafica: **Daniela Finardi**

Stampa: **Litodelta**, finito di stampare nel mese di agosto 2024

Grafica di copertina: **Damiano Visentin**

